

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE		
ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 10
per tutto l'anno	L. 35	L. 18
Per l'Estero le spese di posta in più.		
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.		
Le Associazioni si rinnovano:		
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 104		

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante
fuori Centesimi sessanta

Numero arretrato centesimi diecimila

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere meno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 14 maggio.

Dell'andare nella polvere.

La risposta di Gladstone alle comunicazioni dell'ambasciatore austriaco è oggetto di commenti vivissimi della stampa inglese: anche i giornali di Berlino se ne occupano, e i loro giudizi sono sfavorevolissimi a questo documento, col quale il capo del partito "whig" iniziò la sua politica estera.

La severità dei giornali inglesi è quasi unanime contro il ministro: mai sarebbe stato dimostrato con tanta evidenza che il Campidoglio è molto vicino alla rupe tarpea: dalle esaltazioni dei primi giorni Gladstone è quasi passato alla gogna.

È in verità non si vide mai alcun uomo politico trascinare a così basso livello il decoro del suo paese, come ha fatto il signor Gladstone nel documento, che desta in questi giorni tanto rumore.

Non si finisce impudentemente l'orgoglio inglese.

Lo Standard dice sentirsi vinto da estrema vergogna nel leggere il discorso di Gladstone, e che la stessa vergogna devono sentire tutti gli inglesi scarsi di passione partigiana. Non accusato produsse mai simili senso piagnucoloso e deboli. Confrontandolo col gabinetto precedente, si chiamerà quello di Gladstone. Il gabinetto delle scuse anziché dei talenti.

Lo Standard conclude affermando che è un fatto finora inaudito un tale atteggiarsi penitente da parte di un ministro di fronte ad un governo estero.

Ma lasciamo lo Standard, che quale uff. oso del gabinetto caduto, può forse caricare le tinte: udiamo altre campane, quelle stesse campane che ieri suonavano a festa per trionfo di

APPENDICE (39) del Giornale di Padova

MARIANNA

ROMANZO di G. SANDEAU

Giunse un giorno in cui la sua bellezza oltraggiata si lamentò, in cui la sua memoria si fece meno indulgente, in cui il suo male le parve meno caro e meno prezioso, e intravede allora la umiliazione in cui Giorgio l'aveva gettata, e le si ribellò il sangue al pensiero di tutto quanto aveva patito.

Abbandonando le dolci memorie per cercarne ostinatamente le amarezze, svanirono le immagini carezzevoli, manzi al corteo delle vanità ferite; ripensando a tanti affronti subiti, essa disprezzò la sua propria pazienza; le angurie, che aveva sepolta nella tenerezza, si svegliarono con un grido di vendetta. Avviene delle ferite d'amore come di quelle che si ricoprono nella mischia - si sentono solo dopo il calore dell'azione, al domani alla battaglia.

La ruvidezza di Giorgio, la sua durezza, la sua ingratitudine, ciò che la era stata per lui, ciò che egli era stato per essa, il linguaggio acerbo, la fronte impassibile, lo sguardo desolato, mentre ella baciava le mani ed i piedi di quel carnefice, tutti i particolari di quel martirio le

Gladstone nelle elezioni. Se lice paragonare il piccolo al grande, anche gli Inglesi provano il gusto, come lo abbiamo provato noi, delle delusioni progressiste: hanno anch'essi la fortuna di un taumaturgo alla foggia del Depretis.

Il Times dichiara che una simile scusa è senza esempio nella moderna diplomazia.

Lo stesso Daily News, che sarebbe una specie di *Dritto* o di *Riforma* in Italia, dice: Attendiamo una risposta meritamente umiliante. Passiamo a Berlino.

La *National Zeitung* dice essere questo un pessimo principio per il gabinetto Gladstone. Gli Inglesi tanto suscettibili del loro onore nazionale, condannano tutte le umiliazioni.

Il *Tageblatt* scrive: Sappiamo che si deve separare l'uomo parlamentare dal ministro, ma nondimeno è impossibile che la diplomazia creda alla sincerità di simili dichiarazioni. Ma Gladstone può stare allegro: avrà forse gli applausi del *Tournaï des débauchés* e di tutti i *trimmers* del continente.

BACCARINI AL II COLLEGIO DI PADOVA

Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: non si tratta di dare un seggio a Baccarini, si tratta di una manovra che smentisce la stessa progresseria, che ha sempre gridato contro le candidature importate: si tratta di tentare che restino dei posti a disposizione del disordine e delle sette. Il Governo e il suo partito mancano di uomini e ciò che è più mancano la fiducia e

riapparvero nella loro crudeltà, e mille voci sorsero in lei per protestare contro il passato. Quindi innanzi Marianna entrò in piena convalescenza; quando si aprono le piaghe dell'amor proprio, quelle dell'amore sono presso a cicatrizzarsi. E più essa si staccava da Bussy - senza sua saputa, perché pigliava per mal d'amore il male d'orgoglio che gli succedeva - più si avvicinava al suo compagno d'esilio.

Già essa l'esaminava con interesse, studiandone i gusti, i disegni, le speranze; cominciando ad interessarsi sul serio a quel destino che sembrava non curante di sé medesimo, lo spindeva alle confidenze, ricadeva per così dire le fiacole delle sue illusioni a quella fiaccola che non avevano ancora assalito né l'uragano né i venti contrari. Era un pezzo che essa aveva notato in lui quella tristezza fantastica, nebbia del mattino della vita che si libra sull'animo appena dischiuse. Esaminandolo attentamente, non tardò a sospettare un male vero nascosto nelle pieghe di quel giovane cuore.

Un giorno ella era andata sola, sotto gli ontani che costeggiano il rio, e tornando dal sentiero che serpeggia lungo il colle, vide Enrico che non la vedeva. Col gomiti appuntati su una rupe, la fronte sulla mano e le dita cacciate nei capelli, egli se ne stava addossato ad uno dei massi di granito che fanno irti i fianchi della collina. Il suo aspetto era sofferente, cupo il suo sguardo, non so qual sentimento soffocato gli sollevasse le labbra e gli enfasse le narici, Marianna lo sorprese in quell'atteggiamento.

la speranza degli elettori in cui il governo; e per ciò è il Governo che porta sé stesso o permette l'abuso nella disperazione del prossimo tramonto.

Baccarini al II Collegio di Padova vuol dire l'assoluta impotenza della Progresseria, e vale una confessione di miseria del suo partito nella nostra Provincia.

Di Baccarini che ministro della Corona accetta sulle Rive del PD i benefici delle Associazioni Repubblicane, di Baccarini che presta mano alla famosa legge sulle costruzioni ferroviarie, a quel fatale spediante elettorale che costerà milioni male impiegati, all'Italia, di Baccarini che permette che l'Italia prenda a nolo il materiale ferroviario dall'Impero Austro-Ungarico, di Baccarini che per le inconsulte pretese del suo bilancio rovina indirettamente quello della guerra e ci lascia senza fortificazioni e senza ferrovie strategiche, di Baccarini noi crediamo che gli Elettori non si cureranno, certamente.

Gli Elettori del II Collegio non sono così stolti come li vorrebbe la scarsa progresseria Padovana. Gli Elettori diranno: *ma che viene a fare qui Baccarini che è sicuro del suo Collegio, e come mai egli può credere che nel Veneto spiri buon*

vento pelle ambizioni che ebbero fin troppo e troppo fatale sfogo?

Andate ex onorabile a portarvi in que le regioni dove assieme una volta ai Nicotera, ai Crispi, ai Taisni, poi insieme agli altri colleghi avete gettati inutilmente i milioni d'Italia, andate su quei tracciati di ferrovie del mezzogiorno dove cercate col favoritismo di conservare il portafoglio; e forse là pure troverete come i vostri colleghi ed ex colleghi poco liete accoglienze, perché anche là potrebbero accusarvi di incerto carattere politico e di avere offesa la Corona col vostro contegno!

La stampa che ci è avversaria potrà rispondere con dei libelli, ma non con delle confutazioni a queste verità.

Gli Elettori del II Collegio sanno di avere nel loro candidato

CONTE EMO CAPOBILISTA un uomo integro, intelligente e che non ha bisogno né di impieghi, né di altre risorse che quelle dell'amor proprio e dell'affetto di adoperarsi pel paese; e sulle terre della nostra Provincia non prospereranno mai gli arrampicanti politici.

Cronaca elettorale

I. COLLEGIO DI PADOVA

L'Associazione Costituzionale di Padova ha pubblicato il seguente manifesto:

ELETTORI!

La Città nostra è bene fortunata perché qui non vi può essere una lotta elettorale:

FRANCESCO PICCOLI ha tanto amore e tanta stima dai suoi concittadini, ed i suoi concittadini hanno tante prove della sua integrità del suo irregnò e del suo affetto alla Patria, che la votazione non deciderà soltanto il suo trionfo.

ELETTORI!

La libertà e l'indipendenza dei Vostri voti sono sacro, ma è sacro pure il debito nostro di ripetervi in nome anche dell'Associazione Costituzionale e dei Rappresentanti delle Associazioni consorziali di queste Provincie, plaudenti alla candidatura del comm. **Francesco Piccoli**, che il momento è solenne e decisivo e che l'Italia attende dal nuovo Parlamento migliori destini e quel progresso che viene dall'ordine dell'Amministrazione, e dalle qualità dei suoi Rappresentanti.

Il successo splendido ed a primo scrutinio delle votazioni in queste Provincie sarebbe esempio benefico alle altre: accorgete dunque tutti e concordate alle urne e scrivendo il nome di

FRANCESCO PICCOLI

affermerete una volta di più la fiducia nel Vostro Deputato e contribuirete al pubblico bene.

IL COMITATO ELETTORALE DELL'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE

Cavalletto Alberto presidente - Barbaro Ermolao - Beggio Tullio - Dalla Vecchia Pio - Fusi Eugenio - Giustinian Sebastiano - Lupati Giulio - Maluta Giovanni.

lo temesse per sé medesimo, o che prevedesse troppo bene la sorte che lo attendeva, Enrico insistette per prolungare la loro assenza fino alla fine della stagione. Marianna si arrese ancora una volta, ma uno strano incidente doveva precipitare la partenza.

Vi ha su quelle rive amate dal cielo, dietro quel colle che domina la riva manca, un casale chiamato Maledoine, che non si è ancora rimesso dalle guerre civili. Ad ogni passo si incontrano funebri vestigia, giacché nelle terre della Vandea il ferro ed il fuoco hanno scritto storie incancellabili. Mezzo disrotte, le case modeste alla spiaggia fortunata.

E quasi sempre per queste vie indirette che il secondo amore si accieca nel cuore della donna. È così dolce vendicarsi colla felicità, che si dona, della fortuna che non abbiamo incontrata. E poi è cosa comune a tutti gli esseri che hanno guastato il loro destino, volere, in espiazione dei loro svistamenti, torirsi la cura del destino d'altri.

Una volta scelta questa parte, la signora Belnave calcolò freddamente gli interessi della vita che essa così legava alla sua; sebbene Enrico le avesse sempre mostrato il suo stato come molto più indipendente di quello che veramente fosse, ella comprese che già troppi giorni avevano perduti nei campi sterili dei rammarichi e della fantasieria; si armò di coraggio e dichiarò che si credeva sicura di sé medesima da poter ritornare a Parigi senza pericolo; ma sia che egli temesse per lei del ritorno ai luoghi in cui aveva sofferto, o che

CANDIDATI OMNIBUS

La progresseria, trovandosi a stecchetto di uomini suoi, degni della deputazione, va trascinando gli ex-ministri per tutti i collegi d'Italia.

È proprio una specie di supplizio a coda di cavallo, che si fa subire a questi candidati omnibus, i quali rimarranno quasi dappertutto sul lastrico.

Il Taisni, oltreché ad Amalfi ed a Padova (2917), è portato anche a Salerno: è candidato del ministeriale contro il Nicotera.

Taisni farà fiasco anche a Salerno, dove assolutamente non lo vogliono, e farà poi un fiasco a Padova, dove

Francesco Piccoli avrà una splendida votazione.

Figurarsi se il I. Collegio di Padova sceglierà per suo deputato il reietto dei Salernitani, avendo in Piccoli una individualità così distinta per rappresentarli?

Adesso poi si dice che il Baccarini, si mette candidato anche a Portogruaro contro il Fambri: è il dodicesimo (!!!) collegio, dove la progresseria ministeriale fa col Baccarini le sue prove d'indipendenza (?)

Il Baccarini rimarrà sul lastrico nel II. Collegio, come il Taisni nel I; la scelta degli elettori non può esser dubbia.

Essi confermeranno per loro deputato quella mente retta, quel perfetto gentiluomo, che è il

Co: Antonio Emo Capobilista

Collegio di Piove-Conselve

comm. Leone Romanin-Jacur

Maledettamente impigliato nella rete delle contraddizioni, ove si cacciò da sé medesimo, l'organo della progresseria patavina, non potendo districar-

Non è più l'aspetto solenne e terribile delle ruine orgogliose che regnano sulla vallata, ma qualche cosa di tenero che va diritto al cuore. Così tutto è modesto, dolce e triste insieme; tutto respira l'umiltà della sciagura, la rassegnazione della disfatta; il castello non ha più nulla della fierezza e dei modi guerreschi del suo fratello maggiore, non ha, come quello, portato lo scudo, il casco e la bandiera. È un castello alla buona, assiso sopra una lieve altura, con una banderuola in fronte, e guarda melanconicamente le biade che gli ondeggiavano ai piedi e le erbe che gli crescono vicino. Il poeta non vi sognerà cavalieri dagli speroni d'oro, tornei e feste regali; graziose immagini più fresche e meno turbolente si affacceranno ai suoi ricordi.

Riportandosi ai giorni lieti che precedettero i disastri recenti, a cui hanno assistito i nostri padri, egli renderà il signore al castello ed il prete alla chiesa, vedrà fra le biade incamminarsi il pastore, leggendo il breviario; vedrà nel cortile del castello, in qualche giorno sereno, passeggiare una dama dal nobile aspetto, tenendo per mano i figli belli al pari di lei, e il precettore in colloquio collo sposo; l'Ang lus suonerà nella chiesa rustica, il bestiame rientrerà, mugghendo, nelle stalle, ed i cani abbaieranno dietro il gregge, ed i pastorelli dell'Armorica canteranno con voce melodiosa le arie gravi del loro paese.

La signora Belnave aveva fatto di quel cantuccio silenzioso la meta usata delle sue fantasierie più care.

(Continua)

viali, [malgrado gl' inauditi suoi sforzi, cade in assurdi ed in eccentricità da far ridere anche i sassi.

Torna d'accapo coll'affare della commenda, e facendo vista di non più ricordarsi ch' esso ha reso lode d'imparzialità ai ministri del suo partito per aver accordato al Romanin quella oriflaccenza meritatissima, osa buttar fuori, che il Romanin *Tha brigata!*

Fino a tal punto arriva in costoro l'accecamento: fino a revocare una lode resa ai loro amici, e a sbugiardar questi e se medesimi; fino ad attaccarsi all'assurdo per lo scopo del quarto d'ora!

Dove però la loro tattica infelicissima tocca il sublime della orbelleria è allora che parlando delle vaste bonifiche ideate dal Romanin, osservano con ingenuità, che vorrebbe parere ma- l'ia, che il terreno rigenerato di quelle bonifiche comprende anche dei campi di proprietà del Romanin!!!

Sì è vero: alla iniziativa intelligente, all'opera indefessa del Romanin, secondate dal buon volere di quelle popolazioni, è dovuto se una vasta zona di quel territorio sarà ridonata all'agricoltura, e se le condizioni igieniche di quegli abitanti saranno immensamente migliorate.

Sta a vedere che gli abitanti stessi doveano rinunciare al grande beneficio, e continuare a battere i denti dalla febbre, perchè nel territorio bonificato ci sono anche dei campi del Romanin! Si vede a quali meschine riflessioni cotesti apostoli delle classi sofferenti sottopongono un quesito di vera rigenerazione economica e sociale. Danque, secondo la giurizza distributiva dei progressisti, dal bene del zio della rigenerazione dovrebbe essere escluso chi ne ha il merito principale? Danque i coloni del Romanin dovrebbero vedere il grano e la vite crescere rigogliosi nei campi vicini, ed essi continuar a marciare nella melma e nella palude?

Ma tutto ciò è ridicolo, e non vale nè il tempo nè l'inchiostro necessari per metterlo in rilievo.

Gli elettori del Collegio sanno bene, lo sanno per prova, che il Romanin si è dedicato con grande amore a loro vantaggio. Essi apprezzano troppo l'ingegno, il carattere del Romanin, e la tenace sua volontà nell'effettuare qualunque progetto che sia di giovamento al territorio del Collegio.

Gli elettori sanno bene che non potrebbero trovare alcun altro candidato, più del Romanin, sollecito dei loro interessi.

Vani dunque sono tutti gli sforzi della progresseria: gli elettori di Piove-Conselve voteranno tutti compatti per

Leone Romanin Jacur

Collegio di Montagnana

Luigi Chinaglia

Scarse finora sono state le parole, che noi abbiamo speso per la candidatura di quell'egregio patriotta, ch'è l'avvocato Luigi Chinaglia pel Collegio di Montagnana, giacchè ci sarebbe sembrato di far cosa

superflua, inculcando a quegli elettori intelligenti di riconfermare nell'onorevole mandato di rappresentarli alla Camera, un uomo, che non ha mai smentito il suo carattere di vero patriotta, e che ha così bene corrisposto all'aspettazione degli elettori nella passata Legislatura.

Tanta è la persuasione in tutto il Collegio che l'avvocato Chinaglia riuscirà trionfante dall'urna, che gli stessi avversarii non osano contrapporgli un competitor.

Aveano pensato, lo dicono essi, anche questa volta al Pietrogrando, ma dopo ch'egli è intervenuto ad un funerale in Este, non ne vogliono più sapere.

Ecco proprio il caso di una bara atestina, che si portò seco tutte le speranze della progresseria nel Collegio di Montagnana.

Un corrispondente del partito dice:

« Conclusion: siamo ridotti all'impotenza. »

Così giovani!

Ma viceversa poi egli voterà quale protesta per quel nome qualunque che all'ultima ora i suoi amici, sceglieranno. Soggiunge poi:

« E quanti hanno mente, spero, seguiranno il mio esempio. »

Conclusion: che ci mettiamo noi. Danque, secondo il corrispondente, nel Collegio di Montagnana quelli che hanno mente sono gli impotenti.

Ma gli elettori di Montagnana, che hanno potenza d'intelletto e di cuore, eleggeranno certamente il Chinaglia con una splendida votazione.

Collegio di Este-Monselice

Giov. Batt. Tenani

Le stesse ragioni che ci hanno dissuaso a spendere molte parole di eccitamento pel nostro candidato nel Collegio di Montagnana, valgono anche per la candidatura dell'onorevole Tenani nel Collegio di Este-Monselice.

La massa di quegli elettori è tutta concorde nel voler riconfermare il mandato ad una individualità così distinta come il Tenani, e la progresseria del Collegio, se ve n'ha, lo sa così bene, che non osa opporgli alcun candidato, e neppure farsi viva.

La sola parte avuta dal Tenani nella discussione dei provvedimenti militari, e lo splendido discorso da lui pronunziato, e che ci siam procurati l'onore di riprodurre, basterebbero da se soli, perchè un Collegio si chiami fortunato di avere il Tenani per rappresentante.

Gli interessi speciali del Collegio hanno avuto d'altronde nel Tenani un valido e solerte patrocinatore.

Siamo quindi sicuri che il suo nome uscirà trionfante dall'urna senza contrasto.

Zuccherini

Un giornale progressista di Venezia stampa questo dispaccio:

Roma, 13. Il Governo stanziò d'urgenza un milione e ottocento mila lire per proseguimento dei lavori nell'Arsenale di Venezia per evitare il licenziamento degli operai come temevansi.

Sarà un altro dei zuccherini coi quali la combriccola ministeriale tenta di acciappare gli elettori veneziani.

DISCORSO

DELL'ONOREVOLE SELLA A MILANO

Milano 13.

Iersera Sella ha parlato al teatro Castelli. Lo presentò Camillo Bizio, in nome dell'Associazione Costituzionale, con patriottiche parole. (Applausi)

Disse esser necessario che la Sinistra ceda a si ritempi. La prosperità della patria riposa nell'alternativa dei partiti; essere desiderio generale che sieno entrambi virtuosi.

Il paraggio essere problematico, lo spese per la difesa nazionale essere necessarissime. La Sinistra diede economie nuove, aggravii maggiori, arbitrii continui. Parla a questo proposito della Cassa di risparmio di Milano.

La maggioranza essere scomparsa, divisa. Spettacolo desolante, la Sinistra abbassò l'ideale del governo nazionale. (Orazioni entusiastiche 4000 intervenuti. Folla di plaudenti nelle vie)

(Gazzetta di Venezia)

I giornali milanesi di questa mattina e notizie particolari di persone venute dalla capitale lombarda confermano che il trionfo di Sella fu veramente qualche cosa di straordinario.

Pubblicheremo un largo sunto del suo discorso, se non ci sarà possibile di darlo tutto intero.

PROGETTO DI LEGGE

PER LE SPESE MILITARI STRAORDINARIE

Discorso dell'on. Tenani

(Continuazione)

Ai valichi di Melone, e alle valli del Pave si provvede, io conto, coi quattro milioni che la Commissione rifiuta alle fortificazioni in terra, ma e gli altri valichi che restano aperti? Perché non li chiudiamo addirittura tutti? Perché non si stanzi addirittura nel presente disegno di legge la somma necessaria? Perché vogliamo fare le cose così a metà? Facciamo pure le spese un po' alla volta se non le possiamo far tutte, ma votiamole addirittura fino da questo momento.

E qui, o signori, io sarei tentato di rivolgere il pensiero a coteste Alpi, il cui incontrastato possesso è stato sempre il sogno di tutti gli italiani; e la cui custodia sebbene parziale e non sempre sicura, valse a un valoroso popolo, piccolo per il territorio che occupa, ma grande sempre per le idee che ha rappresentato, valse, dico, l'onore di poter serbare in Italia il prestigio delle armi nostrali, quando per la influenza deleteria delle preponderanze straniere e delle compagnie di ventura, l'amore delle armi era spento in ogni parte della penisola. (Bene!) Amore e prestigio delle armi che fu più tardi il punto d'appoggio sul quale il patriottismo di tutti gli italiani fece leva per isbalzare le male signorie che accoravano tutto il paese. (Benissimo!)

Sarei tentato del pari di interrogare la storia e di chiederle quali ostacoli abbiano opposto alle invasioni straniere codeste Alpi, quante volte gli stranieri non sono stati chiamati o dagli Italiani o dagli stranieri signoreggianti in Italia. E mi tornerebbe subito alla memoria il nome di Carlo Emanuele, predicato del Re suo alleato e restituito dell'antica gloria italiana; di quel conte di Bricherasio che, con 14 battaglioni, ne fulminava 40, e rendeva immortale il nome del colle dell'Assietta; degli abitanti delle valli di Stura e di Gesso, i quali serbarono, come dice lo storico della monarchia di Savoia, alla loro città principale il privilegio quasi celeste di resistere per ben cinque volte negli ultimi tre secoli alle invasioni delle armi di Francia; dei Valdostani; i quali mantengono, a buon diritto, alla loro valle nata il soprannome di Pulzella; degli abitanti della valle di Pallice, i quali, pur travagliandosi in guerre civili per loro barba e per la loro fede, sempreché gli stranieri tentarono d'invasare il dolce loco natio, aiutarono strenuamente dell'armi valorose il proprio duca o il proprio Re.

E volgendomi più al nord, seguendo il cerchio delle Alpi, mi arresterei alla Valtellina, celebre pure per la difesa dei suoi monti; alle vallate di Bergamo

e di Brescia, fimoso per la maschia energia dei loro abitanti; e correndo poscia verso l'oriente, saluterai quei Cadorini i quali, pel loro valore, meritano dall'antica repubblica di Venezia, privilegi speciali, e dalla nuova Italia ammirazione nei primi albori del nostro risorgimento. (Bravo!)

E sarei tentato ancora, o miei signori, a domandarvi che cosa siano e quanto valgano alla difesa della mia patria codeste Alpi, quali siano i valichi dai quali l'invasore deve fatalmente passare, quali le valli d'onde sboccare.

Ma io abuserò della vostra pazienza, e non farei tutto al più che ripetere, e ripetere forse peggio quello che altra volta ebbi a scrivere per dovere di ufficio.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Moltissimi giornali assicurano che la notizia divulgata dal ministero della prossima presentazione degli organici, è una pura manovra elettorale.

FIRENZE, 13. — Oggi è atteso l'onorevole Quintino Sella, il quale terrà in giornata un discorso in senso elettorale ai membri dell'Associazione Costituzionale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — I deputati Haentiens e Lengé hanno presentato una mozione che tende a stabilire che gli prestiti per coprire i 216 milioni a conto della liquidazione della guerra sull'esercizio del 1881 saranno fatti al 3 per cento e con sottoscrizione pubblica.

— La France è autorizzata a smentire assolutamente la notizia del Figaro che diceva che il governo francese aveva affidata al signor Waddington una missione presso il Vaticano per rendere più facile l'applicazione dei decreti del 29 marzo sulle congregazioni non autorizzate.

— 12. — Si ha da Parigi:

— Si assicura che Tissot, ministro francese in Atene, sarà mandato a Costantinopoli per una missione straordinaria parallela a quella di Gosen, inviato straordinario dell'Inghilterra.

Si annette a questa coincidenza un gran significato, perchè vi si scegga una prova che la Francia si associa alla politica orientale inaugurata dal ministro Gladstone.

RUSSIA, 10. — Il Berliner Tageblatt si è procurato un passaporto russo da un ebreo, dal quale risulta che all'individuo a cui fu rilasciato, perchè ebreo, è proibito il soggiorno a Pietroburgo. Cosi il foglio berlinese confuta le smentite date alla notizia che gli ebrei stranieri avevano avuto ordine di lasciare Pietroburgo dentro 7 ore.

GERMANIA, 11. — Le persone che avvicinano il cancelliere assicurano che questo essendoci messo in corrispondenza diretta col re di Baviera, si era procurato la sua approvazione nell'affare d'Amburgo e perciò fu sorpreso dell'opposizione del rappresentante della Baviera.

AUSTRIA-UNGHERIA, 12. — Si ha da Vienna:

Tutta la stampa austriaca, senza distinzione saluta con gioia la lettera del signor Gladstone.

La lettera è giudicata universalmente atta a dissipare le apprensioni destate dal discorso che egli pronunziò prima di diventare ministro.

L'Arciduca Rodolfo si è recato a Bruxelles presso la sua fidanzata. Le nozze avranno luogo a Vienna in febbraio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio contiene:

Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia.

R. decreto 4 marzo che riordina la Commissione centrale di beneficenza di Milano.

R. decreto 29 febbraio che erige in corpo morale la fondazione di studio Nino provincia di Novara.

R. decreto 4 aprile che dà esecuzione all'accordo telegrafico fra le amministrazioni telegrafiche italiana ed austro-ungherese.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 14 maggio.

Consiglio Comunale. — Seduta del 12 maggio. — Presidente comm. PICOLO.

Consiglieri presenti N. 39.

Il Consiglio Comunale del 12 gennaio 1878 è fondato in Padova l'Istituto Vittorio Emanuele per il ricovero di fanciulli orfani o derelitti.

Vi saranno accolti giovani di sesso maschile poveri, nati e dimoranti nel Comune di Padova, o il di cui padre abbia avuto in Padova il domicilio non interrotto per dieci anni fino al giorno della sua morte, che abbiano perduto entrambi i genitori od anche uno solo di essi, o che siano stati abbandonati dalla famiglia.

L'istituto provvederà all'educazione dei predetti fanciulli anche collocandone alcuni presso oneste famiglie di agricoltori e presso proli Capitani di nave; e avviandone altri alla carriera militare di terra e di mare.

Il l'istituto provvederà alla propria esistenza:

a) con la rendita annua di Lire 5.000 dipendente dalla deliberazione summenzionata del Consiglio Comunale per onorare la memoria di Vittorio Emanuele II.

b) con la rendita annua di Lire 17.000 derivante da assegnazione di patrimonio, fatta ad esso dalla Casa di Ricovero di Padova col convegno 22 26 aprile 1880.

c) con proventi ed acquisti a qualunque titolo riconosciuti dal diritto civile, erogando nel mantenimento di fanciulli, secondo l'intendimento del benefattore, tutta intera la cosa largita o scitanto l'interesse annuo di essa.

d) con rette o dozzine pagate da corpi morali o da privati, pel mantenimento di fanciulli da essi affiliati all'istituto.

III. L'istituto avrà per ora la sua sede in via S. Massimo nell'edificio detto palazzo Neri, di cui il Comune di Padova gli accorda l'uso (art. 527. del Cod. Civ.), e al'adattamento di questo o di altro locale lo stesso Comune assegna per una volta tanto la somma di L. 10 mila.

IV. L'Amministrazione dell'istituto sarà fino a nuova disposizione affidata al Consiglio di Amministrazione dell'Orfanotrofo di S. M. delle Grazie il quale presenterà entro sei mesi un progetto di statuto della nuova Pia opera per l'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione sud detto amministrerà separatamente i due Istituti e terrà una distinta contabilità delle rendite e delle spese di essi.

Osservando di stipulare contratti fra i due Istituti sarà deputato dalla Giunta Comunale per conto dell'istituto Vittorio Emanuele un rappresentante speciale, giusta il prescritto dalla circolare ministeriale 8 febbraio 1862.

V. Finchè l'istituto V. E. sia amministrato dal Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofo di S. M. delle Grazie, uno dei membri di questo Consiglio sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero di Padova.

Costituendosi per l'istituto V. E. un Consiglio distinto, la Casa di Ricovero eleggerà uno dei membri di questo.

VI. Sull'ammissione od accettazione di fanciulli, in quanto concernano in essi le condizioni prescritte dall'art. 1, deciderà inappellabilmente il Consiglio deputato ad amministrare l'istituto. Fino all'approvazione dello Statuto non saranno accolti fanciulli in età minore di anni 7 e non maggiore di anni 12.

È però riservata l'assegnazione di dieci piasse al Comune di Padova, e per esso alla Giunta Comunale.

VII. A termini del convegno 22 26 aprile 1880 i fanciulli mantenuti in numero di 40 dalla Casa di Ricovero saranno affiliati all'istituto appena esso sia aperto.

Nello stesso tempo passeranno in proprietà dell'istituto gli arredi, la mobiglia, la biancheria e ogni altra cosa destinata ora dalla stessa Casa al servizio dei fanciulli.

VIII. Saranno pure affidati all'istituto gli orfani attualmente mantenuti dal Comune di Padova, facendo con essi consegna degli avanzi che si fos-

sero verificati sugli annuali assegni stanziati per l'Istituto nei bilanci 1879 e 1880 dal Consiglio Comunale, dedotte previamente le spese e tasse occorrenti per gli atti di fondazione dell'Istituto.

IX. Il bilancio preventivo sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Dovrà determinarsi in esso ogni anno il numero dei fanciulli che, proporzionalmente alle rendite, potranno essere accolti nell'Istituto per essere educati in esso o per essere collocati presso agricoltori.

X. Nel primo semestre dell'anno dovranno essere presentati alla Giunta Comunale il bilancio consuntivo dell'anno anteriore e il Resoconto morale dell'Istituto. L'uno e l'altro saranno parimente sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

A cura della Giunta Comunale sarà data la maggiore pubblicità ai risultati di quest'amministrazione.

Sulle arti. — È con vera compiacenza che possiamo annunziare che un quadro di genere dipinto dal valente artista nostro concittadino, sig. Giacomo Manzoni, può dirsi appena posto all'esposizione di Torino, trovò un intelligente e splendido compratore.

Il dipinto per freschezza e verità di colorito, per agile e corretto disegno, per armonica bilancia di toni, per bene aggrupata composizione e fedeltà di rappresentazione, anche qui, meritò larga lode dagli osservatori.

Il quadro rappresenta, come suol dirsi, la natura morta, cioè volatili, crostacei, pesci, erbacci, vasi di bronzo, di rame, di cristallo ed altri variati oggetti.

Rende più confortante l'annuncio il dire, che se il bravo artista è nostro concittadino, lo è pure il mecenate sig. Giacomo Moschini, il quale pagando lit. 1500 quel quadro, diede un nobile esempio del come veramente si incoraggiano i nostri operai ingegni.

Speriamo che anche il signor Leopoldo Tortolo, il quale mandò a quella esposizione il caro e geniale suo quadro rappresentante l'innamorata contadina, possa avere una simile fortuna.

Assassini acciappati. — Abbiamo ricevuto i particolari di una brillante operazione eseguita nel Comune di S. Giorgio, Distretto di Cittadella, per merito grandissimo di quei Real carabinieri.

Il brigadiere Gobbi Gregorio, era stato avvertito da persona di fiducia che tre individui pregiudicati di S. Giorgio avevano premeditato di acciarsi di notte tempo in alcune case di benestanti del Comune stesso, e di svalzarle, decisi anche a scannare chi le abitava.

Il brigadiere senza metter tempo in mezzo comunicò queste sue informazioni al maresciallo comandante la stazione di Camposampiero Cittadella, signor Tavazzi Flaminio, alla solerzia e intelligente vigilanza del quale va molto debitrici la sicurezza pubblica del circondario.

Si sapeva che la sera di Domenica 9 corrente quei malfattori avevano prima di tutto disegnato di visitare con si prave intenzioni la casa di certo Fabbian Felice proprietario.

Il bravo maresciallo non esitò, e unitosi col brigadiere Gobbi e con tre altri carabinieri si appostarono la sera precedente nella casa del Fabbian, attendendo i malfattori.

E difatti la sera della domenica, verso le ore 9, mentre il padrone della casa era fuori, si udì bussare fortemente alla porta. Un servo del Fabbian, che già era d'intelligenza coi Carabinieri, andò ad aprire la porta, e i tre malfattori gli furono addosso armati di coltello, per ammazzarlo. Ma sbucati fuori dal loro nascondiglio i cinque carabinieri giurarono in tempo per impedire il malfatto.

Ne nacque, come si può bene immaginarsi, una tremenda colluttazione, nella quale però i carabinieri riuscirono ad assicurarsi dei tre manigoldi.

Si dice che ormai siano confessi. Questa operazione arditissima di quei bravi carabinieri merita come lode, non essendovi alcun dubbio che senza la loro avvedutezza e senza il loro coraggio, forse più famiglia del luogo sarebbero andate incontro a vergogna.

Giustizia poi vuole che si faccia una parola di lode anche di quel domestico del Fabbian, il quale, benchè sapesse di essere appoggiato dai carabinieri

mostrò tuttavia coraggio nell'affrontare il primo urto dei malfattori. I tre malfattori sono certi: Rizzoli, Sizza, e un calzolaio di cui non conosciamo il nome. Veniamo poi a sapere che fu tirato anche un colpo di fuoco dai Carabinieri contro il Rizzoli, che non voleva arrendersi; però il colpo andò fallito.

Processo. — Abbiamo fatto già cenno della scena violenta avvenuta a Vicenza tra il conte Alcardo Guaido l'egregio Direttore del *Giornale di Vicenza*, dott. Cesare Guadrini. È noto che quest'ultimo ha protestato contro la violenza presso i Tribunali, che l'avvocato del conte Guaido presentò una controquerela di diffamazione per articoli comparati nel *Giornale di Vicenza*, e che sarebbero stati la causa della scena violenta. E questo secondo processo che fu testè deciso dal Tribunale di Vicenza, è risolto in favore dell'egregio Guadrini, come rileviamo dal seguente nostro dispaccio particolare:

Vicenza 12, ore 10 40 p.
Il Tribunale di Vicenza pronunciò sentenza di non farsi luogo a procedere per insistenza di reato contro Guadrini, redattore del *Giornale di Vicenza*, imputato dal conte Guaido di diffamazione ed ingiuria pubblica per gli articoli del *Giornale di Vicenza*. Il Tribunale condannò poi Guaido ai danni e alle spese. Il senatore Deodati e l'avvocato Mazzoni, difensori di Guadrini, furono felicitati.

Deodati fu all'altezza del suo gran nome. Applausi fragorosi accolsero la sentenza. Lo stesso Pubblico Ministero aveva proposto non farsi luogo a procedere (*Gazzetta di Venezia*). Il *Giornale di Vicenza* aggiunge: Il pubblico, che si era mantenuto affollatissimo nella sala, ha salutato la sentenza con applausi fragorosi. Ce ne rimeremo; ma questa è la verità.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino dal 7 al 8 maggio

NASCITE
Maschi N. 7. — Femmine N. 1.
MATRIMONI
Mastoro Giovanni Francesco di Giovanni Battista calzolaio vedovo con Mariuzza Vittoria Giovanna fu Giuseppe sartaiubile.

MORTI
Mizzoni Achille di Michele d'anni 2 mesi 5.

Daveri Giovanni di Giovanni di giorni 2.
Clavò Rita di Giovanni d'anni 4 mesi 2.
Creari Anastasio degli esposti di giorni 9.

Voltoni Guglielmo di ignoti di anni 75 levatrice vedova.
Diodà Maria di Giovanni d'anni 4 mesi 4.

Greiffenberg Annibale di Gaetano di giorni 12.
Foscarini nobile dottor Giacomo fu Giovanni d'anni 65 1/2 possidente vedovo.

Simon Maria fu Giovanni d'anni 8.
Rossi Giovanni fu Girolamo d'anni 65 cuoco vedovo.

(Tutti di Padova)
Gastaldello Antonio fu Domenico d'anni 33 villico coniugato di Bataglia.

De Danieli Angelo di Domenico di anni 23 villico celibe di Selvazzano.
Rampazzo Maria fu Pietro d'anni 57 villica coniugata di Monterosso (Teolo)

BULLETTINO COMMERCIALE
VENESIA, 13. Rendita Ital. god. da 1 luglio 1890 90.95 91.05.
Id. 1° gennaio 93 10 93 30
I 20 franchi 21.89 21.91.

MILANO, 13. Rendita It. 93.05 93.10
I 20 franchi 21.86.

Seta. Buona disposizione agli affari, aumento sui prezzi.

Grani. Mercato stazionario.

LIONE, 12. Sete Affari più attivi, prezzi fermi.

NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 12 maggio

Ieri sera tutti ridevano leggendo la lettera pubblicata nel *Diritto* dall'onor. Correnti. Ci sono dei passi che destano davvero, la più vivacità; quello, per esempio, in cui l'onor. Correnti dichiara che « il tormento di questi quattro anni non è poi stato senza qualche frutto. »

Ci vuole un bel muso a scrivere siffatta cosa, quando tutti sanno che l'uomo che la scrive è quegli appunto, il quale, solo forse in Italia, ha tratto dal 18 marzo 1876 il frutto copioso di una sicurezza di 50 mille lire all'anno, con una pensione di 8000, senza contare i palazzi di Roma e di Torino.

Per l'onor. Correnti ci fu davvero qualche frutto in mezzo al tormento! Era meglio che quel passo restasse nella penna, imperocché il commento sorge spontaneo e non è lusinghiero per l'ex deputato di Milano. Gli confermeranno il mandato gli elettori del 3. Collegio, oppure lo manderanno... a dormire, dove, del resto, egli va anche se non lo mandino? Ecco un quesito che tutti espongono e al quale la risposta non sarebbe dubbia, se il Ministero non lavorasse attivamente per evitare la sconfitta di questo patriarca del 18 marzo. Il Ministero considera, e non a torto, che la sconfitta del Correnti sarebbe la manifestazione più chiara della convalida dell'intelligente e patriottica Milano contro tutta la baracca sorta in seguito alla scandalosa rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876; causa prima dei mali che depioriamo.

Ecco perchè il Ministero lavora per fas e per nefas, onde impedire che il Correnti resti nella tromba, come meriterebbe e come resterebbe, se la volontà del paese avesse libero passaggio.

Il furore dei dissidenti per la lista di proscrittione pubblicata dal *Diritto* è arrivato ad un punto da far temere, in un prossimo avvenire, zuffe a coltellate per onorevoli ed ex onorevoli di sinistra.

Il più bello è il commento che qualche giornale fa alla lista del *Diritto*. Quello della *Capitalia*, per esempio, è ammissivo e bisogna confessarlo, è logico. La *Capitalia* dice: se la lista fu fatta col criterio della moralità, cioè per escludere gli indegni, perchè non comprender nella lista questi e questi? E giù una filza di onorevoli di sinistra. Che bel complimenti in famiglia!

Speriamo che il paese si illumini ognor più anche da questi scandalosi favori e riconoscenza con sempre maggior chiarezza questi uomini.

Le notizie che giungono a Roma continuano ad essere ottime per l'opposizione costituzionale. Il guadagno di numerosi collegi nel mezzogiorno è assicurato.

A Roma avvenne una lieve modificazione nelle candidature: Alatri sarà portato dal costituzionale nel quarto Collegio egrotto Rinaldi e Lorenzini e nel secondo, invece, verrà proposto Augusto Ruspoli contro il chimico dei *braccati* del Sante, il progressista Ratti.

Costal invita gli elettori ad una conferenza. Gliene diran delle belle, se pure andrà qualcuno dei suoi avversari, a sentir le sue pappolate.

Si conferma che Orsini fu ieri sonoramente sbeffato a Messina.

Egli dirà che questo sono calunnie dei consorti e dei ministeriali, ma la verità è che son *Aschi e urti*.

CRONACA ELETTORALE

di Cittadella-Camposampiero

Maestri di malafede, gli avversari non vedono naturalmente che malafede negli altri, dovunque.

Quando non vedono, inventano.

Sicuri che il loro Caperle, il quale non ha detto ancora agli elettori come la pensi, resterà sul lastrico, si preparano il terreno per infiocchiare il pubblico anche dopo il voto, e per dire che il trionfo del candidato di Destra è dovuto a brogli elettorali.

In mezzo ad altre frottole, vanne spargendo che la Società Veneta fa servire i suoi impiegati da galoppini elettorali; e fra questi galoppini notano in particolare il capo-stazione di San Martino di Lupari, al quale l'ufficio della Società avrebbe fatto tenere, per lo scopo indicato, un permesso di venti giorni, non richiesto (!!!).

Siamo autorizzati a dichiarare che ciò è falso.

Oltrecchè per testimonianze di fonti diverse, possiamo provare anche per quella dell'avvo-

cato sig. Luigi Dinese, che il sig. Fabris ha tali affari di famiglia pressantissimi, per cui doveva per essi, e non per altro, chiedere il permesso, che durò fatica ad ottenere, stantechè in momento di elezioni varii impiegati, che hanno diritto di voto in Collegi lontani, domandano essi pure di assentarsi.

Il partito liberale-moderato è in tanta prevalenza nel Collegio, che può dispensarsi benissimo dai galoppini elettorali, che sono la privativa dei partiti screditati. Gli elettori del Collegio voteranno, per spontaneo e concorde impulso delle loro convinzioni, voteranno compatti per il loro candidato.

Co. GINO CITTADELLA VIGODARZERE P.J.S. Abbiamo finalmente sott'occhio un esemplare del programma, col quale il sig. avv. Caperle si presenta agli elettori di Cittadella.

È un programma vastissimo, e che si risolve in una trasformazione quasi completa dell'amministrazione dello Stato; anzi l'avv. Caperle parla di ricostituzione interna.

Dichiara apertamente di appartenere al partito di sinistra.

Un giornale veneziano di questa mattina lo dice di sinistra temperata; ma bisogna creder più al sig. Caperle stesso, che non parla di tempera.

Sfiora la questione militare, cavandosi la colla frase elastica che vuole un'Italia forte: non dice però se coll' esercito regolare, o colla famosa utopia della nazione armata.

Parla di riforme economiche, amministrative, giudiziarie, pedagogiche, di finanza, di giustizia e di *quibusdam aliis*.

Vuole l'abolizione del macinato, salvo il pareggio, e la riforma elettorale collo scrutinio di lista.

È in sostanza un programma radicale, niente affatto temperato.

Chiude col dire: « Sarò io eletto? Non mi faccio illusioni ».

Lo crediamo: l'avv. Caperle non può farsene alcuna.

MINGHETTI E BONGHI A BARI

Mandano da Bari, alla *Perseveranza*:

« Gli onor. Minghetti e Bonghi, giunti alle 3 pom., furono acclamati da tutte le città e stazioni della linea ferroviaria pugliese.

In Bari il ricevimento fu entusiastico, le ovazioni frenetiche; essi vennero accompagnati sino alla sede dell'Associazione Costituzionale da un popolo plaudente, immenso, e da gran numero di vetture.

Due volte essi furono costretti a comparire ai balconi per ringraziare la folla. Ivi il Minghetti, commosso, pronunciò parole di ringraziamento per lo splendido, indimenticabile ricevimento dell'Associazione Costituzionale Baresa e della cittadinanza.

L'on. Bonghi, dopo i saluti a nome dell'Associazione Costituzionale Napoletana, pronunciò un breve ed applauditissimo discorso, esprimendo la fiducia nel ritorno dell'opinione pubblica ai principi di moderazione. Soggiunse che era impossibile oramai che il Governo stesse in mano degli uomini della Sinistra. Terminò col grido di Viva il Re! »

FORTUNA E DORMI

Uno dei gran Lama della progresseria, il Correnti, al quale la patria fu tutt'altro che in-

grata, pubblicò nel *Diritto* una lettera, da cui stralciamo questi due periodetti:

« Una ripetizione della Camera passata sarebbe il fallimento e l'impotenza di tutti i partiti.

« E se la destra avesse il sopravvento? Manco male. *Citius emergit veritas ex errore, quam ex confusione.* »

Queste parole le diremo un segno dei tempi.

COLLEGIO DI TREVISO

L'onor. Quintino Sella ha risposto fino da ieri mattina col seguente telegramma al saluto indirizzatogli, dietro proposta dell'onor. Luzzatti, dall'Assemblea della Associazione Costituzionale:

« Presidenza Associazione Costituzionale. Treviso.
« Esprimo tutta la mia riconoscenza per la indulgente benevolenza dell'amico Luzzatti e dei colleghi dell'Associazione. Adoperiamoci tutti per il trionfo delle idee liberali moderate, a cui la patria deve la sua unità e la sua libertà. »

Il candidato del partito liberale-moderato in questo Collegio è

l'avvocato PIAZZA

Gli elettori non potevano fare una scelta migliore.

Sappiamo che il successo dell'egregio avv. PIAZZA è assicurato.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Il *Times* dice che Granville nel primo colloquio con Karoly esprime la fiducia, nello sviluppo delle istituzioni liberali per le popolazioni cristiane dell'Oriente. Dice che la non esecuzione del Trattato di Berlino provocherebbe seri pericoli e che il mezzo migliore per evitarli e ritardi era la pressione combinata dell'Europa sulle Potenze interessate. Karoly assicurò che l'Alleanza Austro-tedesca aveva un senso pacifico.

Lo *Sunday* dice che la Lega Albanese nominò Bianchi, banchiere di Scutari a Ministro delle Finanze dell'Albania.

Il *Morning Post* pubblica una lettera di Luciano Bonaparte indirizzata ad un amico inglese. La lettera commenta le divergenze fra il Capo della famiglia Bonaparte ed il Capo della Dinastia Bonaparte e dichiara che il Cardinale Bonaparte è solo Capo-famiglia.

Il *Daily News* scrive che la Czarina peggiorò nella settimana scorsa.

CONSTANTINOPOLI, 12. — Ieri un inglese mentre passeggiava fu pugnato da dei musulmani. Lo stato del ferito è grave. Layard consegnò alla Porta una Nota a questo proposito.

Non è probabile che il Sultano accordi la grazia all'assassino di Komaroff.

PARIGI, 13. — Barthélemy Saint-Hilaire scrisse al traduttore del *Political Comedy of Europe* una lettera, ove, salvo il rimprovero di non aver trovato nella politica che una commedia e l'altro di essersi mostrato poco giusto verso Thiers, loda lo spirito, il criterio, i nobili sentimenti dell'autore ed i suoi sforzi in favore della santa causa della pace. Spera che i Liberali inglesi comprenderanno il consiglio di Johnson e faranno dimenticare alla Francia l'abbandono, in cui l'Inghilterra la lasciò nel 1870.

Aggiunge che i Repubblicani francesi possono andar superbi dell'avvenire democratico che Johnson predice all'Europa, ed anche all'Aristocrazia dell'Inghilterra.

ATENE, 12. — I Sovrani partiranno per Danimarca.

VIENNA, 13. — La Camera elesse oggi i membri delle delegazioni. Il compromesso, essendo rifiutato dai liberali della Boemia, i delegati per la Boemia furono eletti fra i deputati liberali Boemi. I deputati liberali dell'Alta Austria ed i conservatori della Stiria non parteciparono all'elezione. Il governo ritirò il progetto riguardante la convenzione con la Germania per la navigazione sulla Elba. Il presidente dichiarò che convocherà la Camera a domicilio dovendo essere aggiornata nella prossima settimana.

La *Corrispondenza Politica*, contrariamente alle asserzioni che la lettera di Gladstone a Karoly sia stata preceduta da trattative fra i due governi, pubblica un comunicato ufficiale il quale constata che le trattative precedenti

ella pubblicazione ebbero puramente il carattere d'uno scambio d'idee fra Gladstone e Karoly.

Il Osservatorio Astronomico DI PADOVA
13 maggio 1890
A mezzodi vero di Padova.
Tempo med. di Padova o. 11 m. 56 s. 10
Tempo med. di Roma o. 11 m. 58 s. 37
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

14 maggio	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Bar. a 0-mil.	755.1	754.95	756.0
Term. centig.	+18.5	+21.3	+18.8
Tens. del vapore aq.	9.73	7.74	8.99
Umidità relat.	61	41	56
Dir. del vento.	ENE	ESE	ESE
Vel. chil. oraria del vento stato del cielo.	15	6	7
	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima — + 23,1
" minima — + 14,9

CORRIERE DELLA SERA

14 maggio

I CANDIDATI DI VENEZIA

Anche a Venezia la lotta elettorale prende una piega assai favorevole al partito liberale moderato.

Quell'Associazione Costituzionale ha proclamato i suoi candidati:

L'onor. Maldini pel 1. Collegio.

L'onor. generale Mattol pel 3. Collegio.

L'onor. Fambri pel Collegio di Portogruaro-Sandona.

L'onor. Maurogonato per Dolo M rano.

Deliberò di astenersi pel Collegio 2. di Venezia dov'è candidato l'on. Varè, e di starsene in aspettativa riguardo al Collegio di Chioggia.

Ottimo sono le candidature degli onorevoli Maldini, Mattei, Fambri e Maurogonato; i tre primi saranno in Parlamento autorevolissimi difensori degli interessi militari e commerciali di Venezia e dell'Italia nel Veneto.

Maurogonato è una illustrazione nella partita finanziaria.

Siamo dolenti che Chioggia non abbia potuto o non mostri di emanciparsi da una candidatura ministeriale favorita da interessi e vanità assai meschini. Se in quel Collegio fosse sorta la candidatura di un Antonio Sandri, onore della marina militare italiana, gl'interessi di Chioggia e della Nazione avrebbero trovato in quell'esimio patriota un valido e autorevolissimo difensore.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — La Camera discute la legge sulle riunioni. Sul Part. 9° fu proposto un emendamento recante che il commissario di polizia, assistente alle riunioni avesse soltanto il diritto di redigere il processo verbale, e non di sciogliere la riunione. Il Ministero respinse formalmente l'emendamento, che fu rinviato alla Commissione. La dimissione di Martel, presidente del Senato, è certa in causa di salute.

WASHINGTON, 13. — Il rapporto della Commissione marittima della Camera approvò la mozione tendente all'acquisto di depositi di carbone pelle navi americane nell'istmo di Panama per proteggere gl'interessi americani nel canale. Grandi incendi sono avvenuti nelle foreste del Jersey meridionale e nelle regioni carbonifere della Pensilvania. Grandi perdite.

ROMA, 14. — La Regina e il Principe di Napoli sono partiti per Napoli.
VIENNA, 14. — Informazioni da buona fonte confermano che la notizia di alcuni giornali viennesi riguardante la proclamazione assoluta dell'indipendenza dell'Albania è una pura invenzione.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		13	14
Rendita Italiana		93 22	93 05
Oro		21 64	21 94
Londra tre mesi		27 41	27 41
Francia		109 30	109 35
Prestito Nazionale		—	—
Azioni Regia Tabacchi		965 15	960 75
Banca Nazionale		2319	—
Azioni meridionali		445 50	444 75
Obbligazioni meridion.		—	—
Banca toscana		715	—
Credito mobiliare		927 50	925 75
Banca generale		—	—
Rendita italiana		—	—

Bortolomeo Moschin, ger. resp.

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRATTO I DANNI DELLA GRANDINE
Residente in MILANO, Via Borgogna, 5

AVVISO
Sono aperte le operazioni di questa Società per l'Esercizio 1890 in base alla Tariffa che venne recentemente deliberata dalla apposita Commissione, unitamente al Consiglio d'Amministrazione.

Sebbene gravemente colpita in questi ultimi anni da grandinate estese e devastatrici, pure la Società, pel grande concorso delle sue operazioni, ha superato le perdite disastrose, PAGANDO INTEGRALMENTE al 100 per 100 i danni liquidati, ammontanti annualmente a più milioni di lire, e, per questo, aggravare di debito i successivi Esercizi e mantenendo sempre i premi di assicurazione in una misura relativamente modesta, perchè nei limiti più stretti dell'assoluta ed indeclinabile necessità.

Procurare, anche con un sacrificio temporaneo, i mezzi per definitivamente consolidare la Società, merco la costituzione di una buona riserva, che valga, da una parte a renderla forte e sicura contro qualsiasi sua aggraviata eventualità, e dall'altra, ad alleviare in un tempo non lontano i contributi degli Assicurati, fu il voto unanime dell'ultima Assemblea Generale e fu anche il criterio seguito nella costituzione della Tariffa del 1890.

I signori Proprietari e Conduttori di fondi, che hanno sempre onorato del loro favore questo sodalizio tanto per l'Agricoltura vantaggioso, vorranno certo continuare ad essere l'appoggio della loro preferenza, specialmente ora che i verificarsi di così frequenti e gravi disastri, creando la necessità di aggravare le condizioni dell'Assicurazione, rende sempre più sentito il bisogno di rafforzare ed estendere i benefici della Mutualità.

Sarà cura dell'Amministrazione di far tesoro dell'esperienza, per introdurre nell'organismo della Società tutti quegli ulteriori miglioramenti che possano vantarli giovare all'economia ed alla puntualità delle operazioni.

Le Tariffi dei Premi sono ostensibili presso la Direzione e le diverse Agenzie, alle quali potranno i signori Soci e non Soci rivolgersi per rinnovare o per stipulare il loro contratto, ed avere tutti gli schiarimenti occorribili.

Milano, il 4 aprile 1890.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Luigi Modigliani mod. Alfonso, Presidente — Armani avv. cav. Andrea — Bassano dott. Vita — Bembo conte cav. Pier Luigi, Senatore del Regno — Bruati ing. cav. lier Francesco — Chioldi ing. Luigi — Di-Canossa marchese Gustavo — Durini conte Giulio — Maluta cav. Carlo — Nicola Angelo — Quaglia avv. Ercole — Radice avv. Elio — Rinaldi dott. cav. lier Pietro — Tasso Paolo — Verga dottor cav. Vincenzo — Vezzoli Giovanni Battista.

Il Direttore MASSARA cav. FEDELE
Il Segretario A. PARONAR.

L'Agenzia di Padova, Via Municipio N. 4, è presso il signor E. Crescini e Comp. 3 283

IL DOTTORE Lucien Carle

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche se adoperate per mangiare. Tieni gabinetti a Parigi e Vienna: aperto tutti i giorni. no 2-11 5/12 5/12 5 23

SCHERMA

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 9 ant. alle 3 pom. 43-176

Vendita Legnami

Ve i Avviso in 4. pagina

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina

HAIRS' RESTORER

Restoratore del Capelli Vedi quarta pagina dalla sua origine sino al presente

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Casilini-Rosa e diretta dall'artista L. Biagi rappresenta. A Tempo! — Ore 8 1/2.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non a una tinta, non unge, non fa rida, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare e di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui follicoli dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause occasionali ricorrendo ai medicamenti il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., ricompare in caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distragge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa, senza recare incomodi e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'occasione della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.

In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Fagiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTEZZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spediscono sotto questo nome, ma che non hanno nella loro composizione il Ristore dei capelli preparato dal chimico-farmacista A. Grassi, si raccomanda al consumatore di evitare che ogni farsa non impresse la *Marche di fabbrica* come la presente, tanto sulla liscetta che sulla scatola e sulla capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marché di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a norma dell'Art. 5 della Legge 20 Agosto 1868 N. 4739.

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE

del prof. dott. LUIGI PORTA

si recanti che croniche

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 8 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. - Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. - I nostri medici con 4 scatolette, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. - Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLE NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che fisco polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. - In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.oro Bassini Segretario al Congresso Medico.

Fisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franchi in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. - La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. - Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

Rivenditori a PADOVA: Fissari e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Corallo, farmacista all'Angelo - Zanetti, farmacista - Bernardi e Durar, farmacia - Bernardi, farmacia Via Carmine - E. Bernardi, farmacia - TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarasco, Piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma - Farmacia E. Riva, già Corosole - D. Mondo, via Ospedale, n. 5 - Fratelli Bruner e Comp., negozianti in medicinali - Farmacia Barberis, Via Dorogossa - ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra - FIRENZE: E. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagnani e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi - NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA: Moyon, farmacista; Brussa Carlo, farm. Gioy. Perini, drogh. - VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia - VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm.; Pasoli Francesco - ANCONA: Luigi Angiolini - POMEZIA: Benedetti Sante - FERUGIA: farm. Vecchi - RIVIERA: Domenico Petrini - TERNI: Cerofogli Attilio - MALVA: farm. Camilleri - TRIVERO: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. - ZARA: Androvic M., farm. - MILANO: Stabilimento Carlo Erba; via Marsala, n. 2 e susseguente Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. Tel. 160-438

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 50

Testi Universitari

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto

- IN PADOVA
- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1878, in-8. L. 1.-
 - Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. » 8.-
 - CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Invernizzi. Padova 1868, in-12. » 2.-
 - FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianinetto dei movimenti di Amalè. Padova 1872, in-8. » 1.50
 - Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. » 10.-
 - KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 2.50
 - LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. » 8.-
 - Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. » 8.-
 - MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 6.-
 - SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8. » 3.-
 - SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 8.-
 - SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. » 10.-
 - Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. » 6.-
 - TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 8.-
 - TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. » 10.-
 - Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. » 2.-
 - Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 2.-

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

PRINCIPII DI PROSODIA

e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. RICCEBONI

Lire 1.50 - in-12 - Lire 2.50.

FISILOGIA ED IGIENE

del contadino di Lombardia e del Veneto

Lire 1 - in-12 - Lire 2

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

AVVISO

Nella Valle di Sella presso Borgo di Valsugana trovasi vendibile una casa signorile ad uso villeggiatura con bosco e prato annessi. Per dettagliate spiegazioni rivolgersi al dott. Ciani medico chirurgo a Cittadella. 3-242

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

AVVISO

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e specialmente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore. 4-232

MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA

PASTIGLIE DI DETHAN

AL SALE DI BERTHOLLET

RECOMENDATE ALLE ESPOSIZIONI DI LONDRA, PARIGI, PORTO.

Raccomandate contro il mal di gola, angina, infiammazioni di gola, ulcerazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, effetti perniciosi del mercurio, e specialmente ai Signori Magistrati, Predicatori, Professori e Cantanti, per facilitare l'emissione della voce. - Prezzo: L. 3.

L'ESIBIRE e la POLVERE DENTIFRICE DI DETHAN sono preziosi per la cura quotidiana della bocca, e l'OPILATO (pasta) DENTIFRICE DI DETHAN per rinforzare le gengive e per consolidare i denti. - Polvere ed Opilato: L. 2.50. - Opilato: L. 3.50.

Adh. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 10, a Parigi e nelle principali farmacie dell'Italia. Valgere sulle Etichette la firma Adh. DETHAN.

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale

con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Ternabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Ceoper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Teste e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - prezzo in scatola franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franchi di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie UERATO, F. ROBERTI, FIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Baccaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 20 52

Ai Sofferenti di Debolezza Virile,

Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2. edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le Perdite involontarie e notturne o per il Riempimento della Forza Virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparechio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

LIRE 2.50

Dirigere le commissioni all'autore Prof. E. SINGER, MILANO, Borghetto di Porta Venezia, 12. 6-227

P. MANFRAN

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. Lire 4

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Una Nissun va al Monte [Volume] Famegia in rovina [Volume] (dizione Elzeviriana)

Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire

Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

Premiata Tipogr. Edit. Padova F. SACCHETTO Via Servi

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

Prezzo L. 10

Pr. Giuseppe Cappelletti

M. P. SELVATICO

Guida di Padova